



Nel bosco

Wald

Siamo cinque cugini e viviamo in giro per l'Europa: Luigi si è trasferito a Londra e fa l'attore, Maria è una ^{Forscherin} **ricercatrice** e viaggia tra la Francia e la Germania, Riccardo è un designer e ha una start up ad Amsterdam, Sofia, la più piccola, è in Erasmus a Madrid, mentre io sono l'unica ^{geblieben} **rimasta** in Italia: ho una piccola libreria nel centro di Siena, in Toscana.

La casa in campagna dei nonni, nelle ^{Hügel} **colline** della Maremma, è il luogo della nostra infanzia. Da piccoli ci trascorrevamo tutte le lunghe estati: tre mesi ^{barfuß} **a piedi nudi**, a contatto con gli animali, ^{wir kletterten} **ci arrampicavamo** sugli alberi, facevamo **escursioni** nei ^{Wälder} **boschi**, pescavamo nei ^{Bäche} **ruscelli** e guardavamo le ^{Sternschnuppen} **stelle cadenti**.

Adesso che i nonni non ci sono più, la casa appartiene ancora a tutta la famiglia e noi cugini ci trascorriamo almeno una settimana d'estate, tutti insieme.

Quest'anno siamo in tanti perché sono venuti anche i nostri

genitori, alcuni fidanzati e amici, così abbiamo montato una ^{Zelt} **tenda** in giardino e alcuni di noi dormono in ^{Schlafsack} **sacco a pelo**

tra i profumi della notte e il canto dei grilli.

Stamattina ci siamo svegliati tutti presto e abbiamo fatto colazione. Adesso qualcuno sfoglia un libro, ^{jemand anders} **qualcun altro** prende il sole. E io mi godo la pace di questo momento.

“Andiamo all’^{Abtei} **Abbazia**?”, dice Riccardo.

“A fare cosa?”, chiede Sofia.

“Sì, è una bella idea!”, dice Maria.

“Dai, ^{wir machen eine Spaziergang} **facciamo una passeggiata**, così ci muoviamo un po’!”, risponde Luigi.

“A piedi? Ma siete pazzi?”, aggiunge Sofia.

“Non è lontana: è qui ^{gegenüber} **di fronte**. Guarda!”, Riccardo indica con il dito la grande Abbazia sulla collina davanti a noi.

“Riccardo, ma cosa dici? C’è una ^{Tal} **valle** in mezzo! Sembra vicina, ma non lo è!”, dico.

“Ma no, è proprio qui di fronte. Se passiamo per il bosco, c’è sicuramente una ^{Abkürzung} **scorciatoia**”, dice Riccardo già in piedi.

“Dai, vi prego, andiamo in macchina”, si lamenta Sofia.

Nicht im Traum!

“**Neanche per sogno!**”, dice Luigi. “Ci farà bene camminare un po’!”.

“Prendiamo gli ^{Rucksäcke} **zaini** e gli ^{Bergschuhe} **scarponi**, allora!”, dice Maria.

“Preparo qualche panino! Voi riempite le **borracce!**”, grida Riccardo dalla cucina.

Io e Sofia ci guardiamo rassegnate. “Prendiamo una ^{Landkarte} **mappa** dei ^{Umgebung} **dintorni?**”, domando sottovoce.

“Una mappa? Ma non ci serve! Conosciamo benissimo questi luoghi”, dice Luigi.

“Però all’Abbazia non ci siamo mai andati a piedi!”, protesta Sofia. “Tranquilli, non c’è problema”, dice Riccardo. “È qui di fronte! Come facciamo a ^{uns verlaufen} **perderci?**”.

“E poi abbiamo gli smartphone!”, aggiunge Maria.

Dopo mezz’ora siamo tutti e cinque pronti per partire.

Prendiamo subito il ^{Weg} **sentiero** che da casa nostra porta verso il bosco. Ora siamo tutti di buon umore e io alla fine sono contenta di questa giornata solo tra noi in mezzo alla natura. Sofia si è messa le ^{Kopfhörer} **cuffie**, ascolta la musica e sorride.

“Andiamo da questa parte!”, dice Riccardo.